

Briefing globale:

Conoscenza dei sintomi, approcci al cancro ai polmoni e opinioni sullo screening

Risultati di un sondaggio globale

Quadro generale

La Global Lung Cancer Coalition (GLCC) è un insieme di organizzazioni di pazienti impegnate a far crescere la consapevolezza e la comprensione del cancro ai polmoni e che organizzano campagne volte a migliorare il decorso della malattia per tutti.

La Carta del Paziente della GLCC afferma il diritto di tutti i malati di cancro ai polmoni: di essere trattati con dignità e rispetto; di non sentirsi colpevoli o stigmatizzati per aver contratto la malattia e di farla destigmatizzare; di accedere a un'assistenza sanitaria di qualità; di prendere decisioni autonome, informate e consapevoli; di essere mentalmente e fisicamente sani; alla riservatezza e privacy.

Nel 2023, il GLCC ha commissionato il suo quarto studio internazionale per comprendere gli approcci al cancro ai polmoni, i livelli di consapevolezza dei sintomi tra le persone e le opinioni sullo screening del cancro ai polmoni. Lo studio è stato condotto in 29 paesi: Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Israele, Giappone, Messico, Paesi Bassi, Norvegia, Perù, Portogallo, Repubblica d'Irlanda, Slovenia, Sudafrica, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Turchia e Stati Uniti. Sono state raccolte risposte da almeno 1.000 persone adulte per paese.

Lo studio ha cercato di basarsi sui risultati di studi precedenti condotti nel 2010, 2013 e 2017, che possono essere trovati sul sito web della GLCC.

Risultati principali

Riconoscimento dei sintomi

- Quasi quattro persone su dieci (37,5%) hanno dichiarato di non conoscere alcun sintomo di cancro ai polmoni
- Gli uomini riferiscono più delle donne di non conoscere alcun sintomo (40,49% contro 34,85%)
- Le persone tra i 18 e i 24 anni riferiscono più degli altri di non conoscere alcun sintomo (45,11%)
- Le persone che non hanno mai fumato hanno maggiormente riferito di non conoscere alcun sintomo rispetto alle persone che attualmente fumano/hanno fumato in passato (40,20% contro 36,65%)
- Esiste una variazione significativa tra i paesi in cui è stato indicato di non conoscere alcun sintomo, dal 16,80% del Sud Africa al 54,36% del Giappone

La GLCC chiede ai governi e ai sistemi sanitari di tutto il mondo di:

aumentare la consapevolezza dei sintomi del cancro ai polmoni attraverso campagne di sensibilizzazione pubblica

- Migliorare l'educazione pubblica e la comprensione del cancro ai polmoni e delle sue cause per ridurre lo stigma
- Evidenziare l'importanza della diagnosi precoce e del trattamento nel migliorare la sopravvivenza per incoraggiare più persone a cercare aiuto precocemente
- Implementare il programma nazionale di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone a ricevere una diagnosi e iniziare il trattamento il prima possibile

Approcci nei confronti del cancro ai polmoni

- Oltre quattro persone su dieci (42,62%) concordano con l'affermazione "Provo meno empatia per le persone con cancro ai polmoni rispetto ad altri tipi di cancro"
- Gli uomini riferiscono meno empatia per le persone con cancro ai polmoni rispetto alle donne (50,38% contro 35,67%)
- L'empatia cresce con l'età, con quasi il 50% dei 18-24enni che concordano di avere meno empatia per le persone con cancro ai polmoni
- Le persone che attualmente fumano/hanno fumato in precedenza sono leggermente meno empatiche rispetto alle persone che non hanno mai fumato (43,15% contro 42,33%)

Opinioni sullo screening del cancro ai polmoni

- Più di otto persone su dieci concordano sul fatto che dovrebbe esserci un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone con cancro ai polmoni a ricevere una diagnosi precoce (84,89%)
- Uomini e donne in numero quasi uguale sostengono la necessità di creare programmi di screening per il cancro ai polmoni (84,12% contro 85,57%)
- Il sostegno aumenta con l'età, passando dal 78,65% dei 18-24enni all'86,01% delle persone dai 55 anni in su
- Sebbene entrambi siano ampiamente di supporto, le persone che attualmente fumano/hanno fumato sono state ancora più di supporto rispetto alle persone che non hanno mai fumato (86,78% contro 82,48%)

Metodologia

La GLCC ha incaricato l'agenzia di ricerche di mercato Censuswide di avviare un sondaggio online su persone adulte in 29 paesi tra il 3 luglio 2023 e il 6 luglio 2023. I campioni del sondaggio includevano almeno 1.000 adulti (per Paese) e i dati sono stati ponderati in base all'età, al sesso e all'area geografica per produrre un campione rappresentativo in ciascun paese. Agli intervistati sono state poste le seguenti domande:

- D1. Ci sono molti segni e sintomi premonitori del cancro ai polmoni. Elenca tutti i sintomi di cancro ai polmoni che ti vengono in mente [è presente una casella di spunta per "Non so"]
- D2. Il cancro ai polmoni è causato principalmente dal fumo di sigarette e da altri prodotti a base di tabacco. In che misura sei d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: Provo meno empatia per le persone con cancro ai polmoni rispetto ad altri tipi di tumore
- D3. In che misura sei d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: Dovrebbe esserci un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone con cancro ai polmoni a ricevere una diagnosi precoce

Approfondimenti

Riconoscimento dei sintomi

Aumentare la consapevolezza dei sintomi di cancro ai polmoni è fondamentale perché è più probabile che la terapia abbia successo se il tumore viene diagnosticato precocemente.

Lo studio ha rilevato che la consapevolezza dei sintomi è generalmente scarsa, con quasi quattro persone su dieci (37,5%) che affermano di non conoscere alcun sintomo di cancro ai polmoni. C'è una grande variazione tra i paesi, ma sorprendentemente, non una grande differenza in base allo stato di fumatore.

I risultati dell'indagine suggeriscono che è necessario fare molto di più per sostenere una maggiore consapevolezza dei sintomi del cancro ai polmoni.



Grafico 1 La percentuale di intervistati che hanno indicato di non conoscere alcun sintomo, per paese

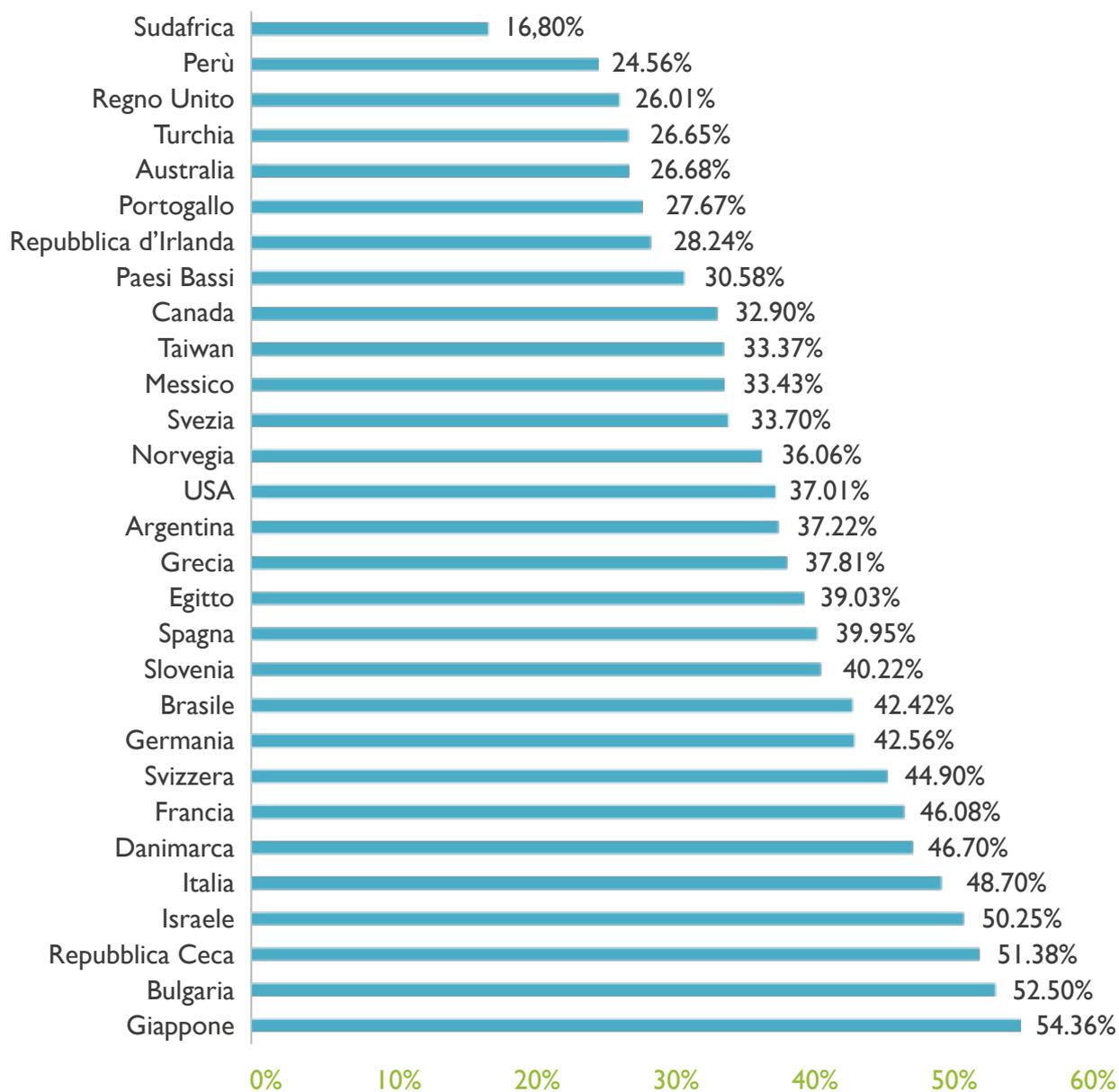


Grafico 2 La percentuale di intervistati che hanno indicato di non conoscere alcun sintomo, per paese

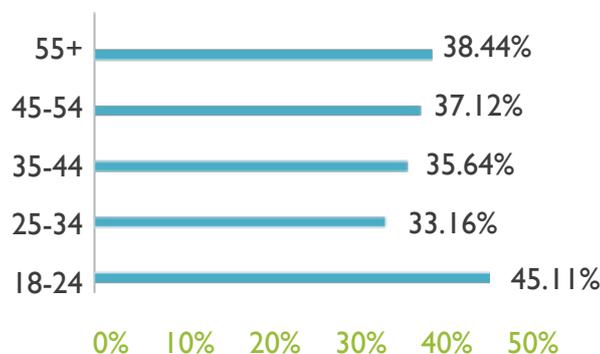
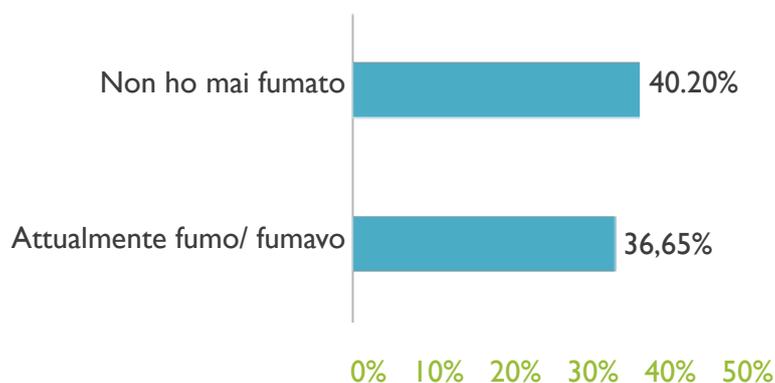


Grafico 3. La percentuale di intervistati che hanno indicato di non conoscere alcun sintomo, per stato di fumatore



Approcci nei confronti del cancro ai polmoni

Più di otto casi su dieci di cancro ai polmoni sono legati al fumo, creando uno stigma della malattia. Questo è un problema non solo perché migliaia di persone che non hanno mai fumato sviluppano il cancro ai polmoni, ma anche perché le persone che hanno fumato possono sentirsi in colpa e non riferire subito al medico i potenziali sintomi.

La GLCC crede che tutti, indipendentemente dalla causa del loro cancro, meritino cure e assistenza sanitaria di alta qualità. Nessuno merita di avere un cancro ai polmoni, e se il cancro ai polmoni può essere rilevato precocemente, migliora le possibilità di successo del trattamento e la sopravvivenza delle persone.

Per comprendere gli approcci nei confronti del cancro ai polmoni, ai partecipanti è stato detto che: "Il cancro ai polmoni è causato principalmente dal fumo di sigarette e da altri prodotti a base di tabacco". Poi è stato chiesto loro se, tenendo presente questa affermazione, provavano meno empatia per le persone con cancro ai polmonari rispetto alle persone che hanno altri tipi di tumore.

Quasi quattro persone su dieci concordano sul fatto che provano meno empatia per le persone con cancro ai polmoni, con uomini e partecipanti più giovani che hanno meno empatia rispetto alle donne e ai partecipanti più anziani. Si tratta di un aumento significativo rispetto al sondaggio del 2017, che ha rilevato che il 21% degli intervistati ha riferito di avere meno empatia.



C'è stata anche una variazione significativa tra i paesi nella percentuale di adulti che provano meno empatia per le persone con cancro ai polmoni, con risposte che vanno dal 31,77% dei partecipanti che in Norvegia concordano con la dichiarazione al 79,35% dell'Egitto.

Grafico - 4 Percentuale di intervistati che sono d'accordo con l'affermazione di provare meno empatia per le persone con cancro ai polmoni rispetto ad altri tipi di tumore, per paese

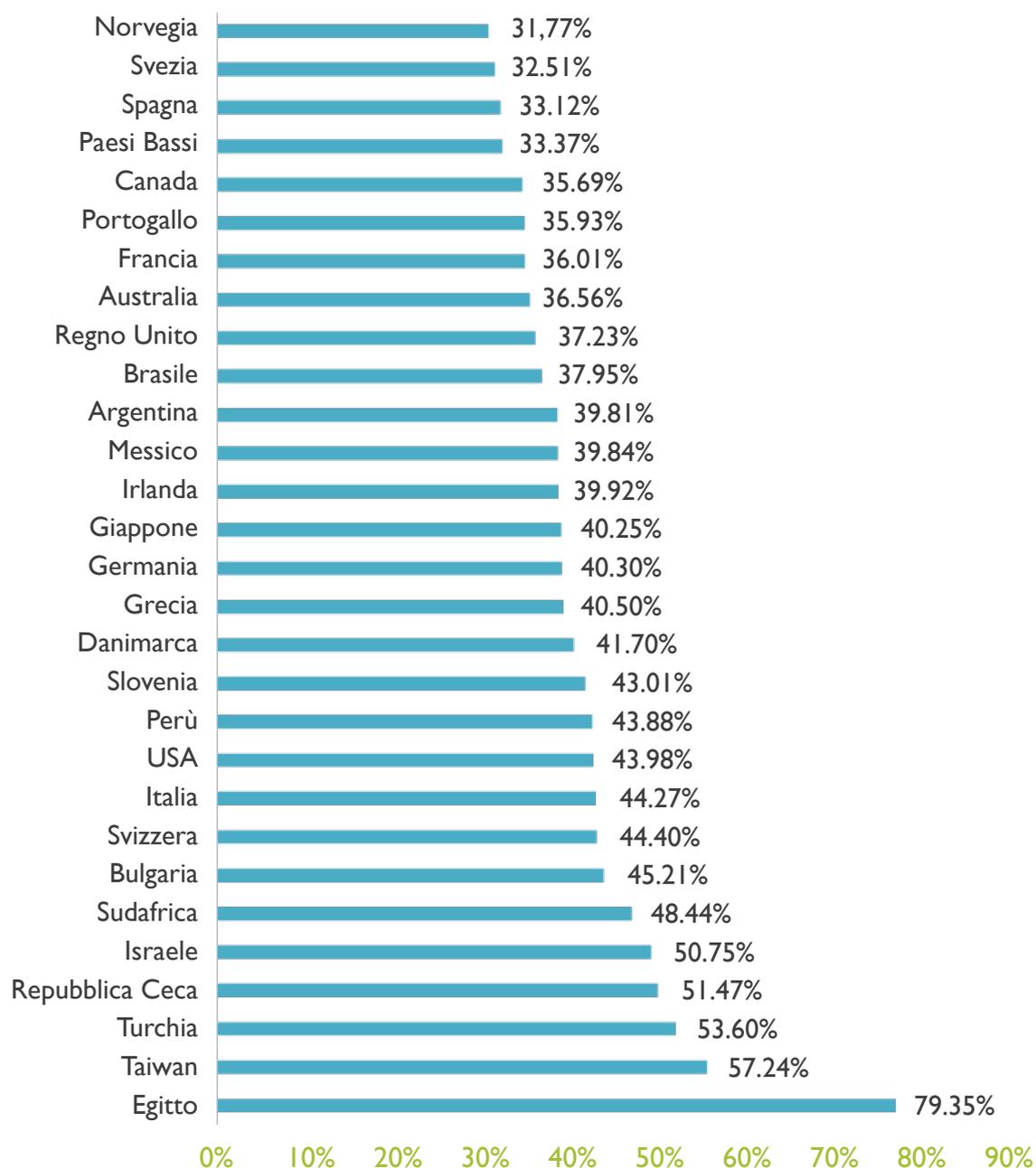


Grafico 5. Percentuale di intervistati che sono d'accordo con l'affermazione di provare meno empatia per le persone con cancro ai polmoni rispetto ad altri tipi di tumore, per età

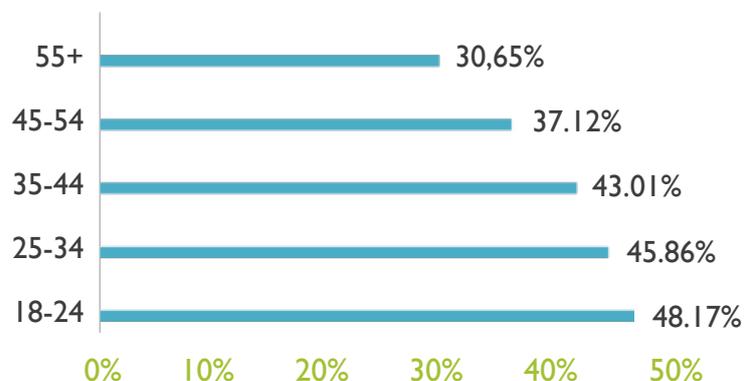
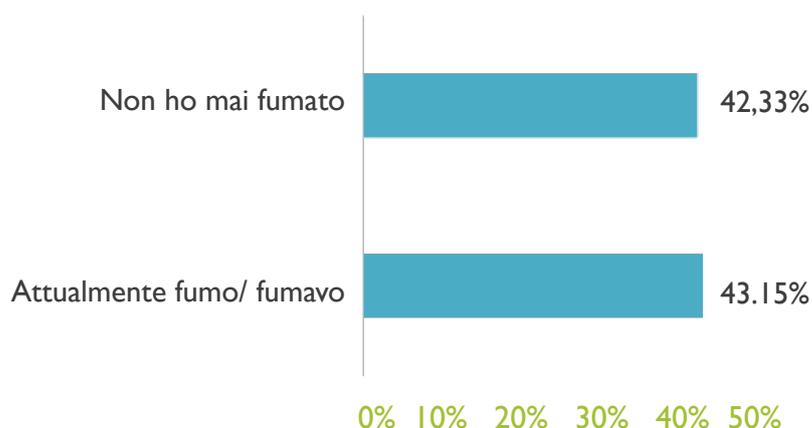


Grafico 6. Percentuale di intervistati che sono d'accordo con l'affermazione di provare meno empatia per le persone con cancro ai polmoni rispetto ad altri tipi di tumore, per stato di fumatore



Opinioni sullo screening del cancro ai polmoni

Un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni è una misura fondamentale per ridurre l'onere sostanziale che la malattia attualmente impone agli individui colpiti, alle loro famiglie, al paese e al sistema sanitario nel suo complesso.

Lo screening del cancro ai polmoni con una scansione non invasiva dei polmoni (tomografia computerizzata a basso dosaggio [LDCT]) può salvare vite individuando la malattia in una fase precoce, quando è potenzialmente curabile. Un recente e approfondito studio clinico sullo screening LDCT, lo studio NELSON, ha mostrato una riduzione del 24% della mortalità per cancro ai polmoni negli uomini e una riduzione del 33% nelle donne a 10 anni di follow-up rispetto all'assenza di screening (de Koning 2020)

Questo sondaggio ha rilevato che esiste un ampio sostegno globale per i programmi nazionali di screening del cancro ai polmoni, con otto persone su dieci che concordano sul fatto che dovrebbe esserci un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni nel loro paese. Anche se il supporto aumentava con l'età e le persone che fumavano o avevano fumato in passato erano ancora più favorevoli rispetto a quelle che non avevano mai fumato (vedi rispettivamente i grafici 8 e 9), è incoraggiante notare un sostegno così ampio.



Al momento solo pochi paesi hanno programmi nazionali di screening del cancro ai polmoni. Dato l'impatto che possono avere e il supporto per loro a livello globale, la GLCC invita i responsabili politici di tutto il mondo a implementare programmi nazionali di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone con cancro ai polmoni a ricevere una diagnosi il prima possibile.

Grafico 7 Percentuale di intervistati che concordano sul fatto che dovrebbe esserci un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone con cancro ai polmoni a ricevere una diagnosi precoce, per paese

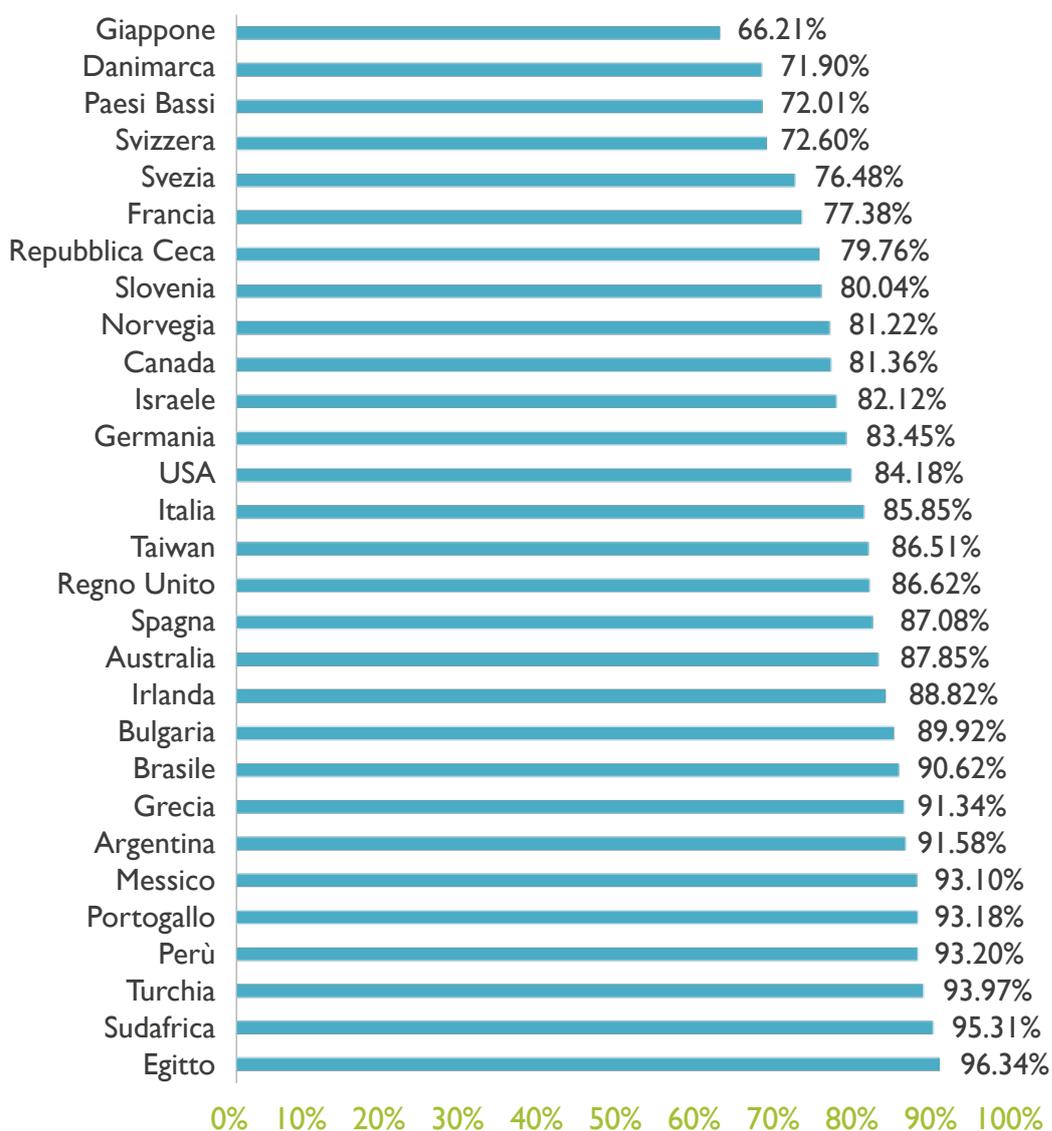


Grafico 8. Percentuale di intervistati che concordano sul fatto che dovrebbe esserci un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone con cancro ai polmoni a ricevere una diagnosi precoce, in base all'età

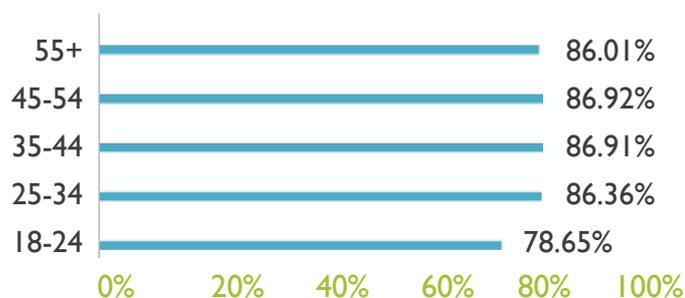
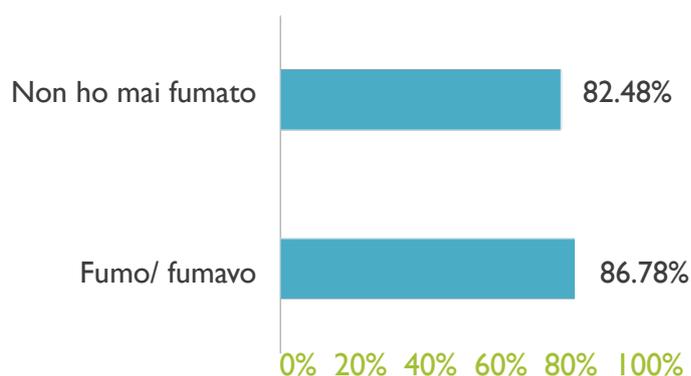


Grafico 9. Percentuale di intervistati che concordano sul fatto che dovrebbe esserci un programma nazionale di screening del cancro ai polmoni per aiutare le persone con cancro ai polmoni a ricevere una diagnosi precoce, in base allo stato di fumatore



Altre informazioni

Fondata nel 2001, la GLCC comprende 43 organizzazioni non governative di pazienti provenienti da Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Canada, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Messico, Paesi Bassi, Norvegia, Perù, Portogallo, Russia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti.

La GLCC promuove una comprensione globale del cancro ai polmoni e il diritto dei pazienti a un'efficace diagnosi precoce, a una terapia migliore e cure. Fungendo da portavoce internazionale dei pazienti affetti da tumori ai polmoni, la GLCC si impegna a migliorare il decorso della malattia per tutti.

Per ulteriori informazioni su questo studio e sul lavoro del GLCC, visitare:

www.lungcancercoalition.org o inviare un'e-mail alla nostra segreteria all'indirizzo: glcc@roycastle.org.